

i romanzi

C'È UNA STORIA CON UNA MADRE POSSESSIVA. E UN'ALTRA CON UNA FAMIGLIA STRAVAGANTE

scelti da Valeria Parrella

IL CASO

SINDROME DEL FIGLIO PERFETTO



Victoria Redel

«Non avrebbe mai accettato di dividerlo con qualcuno», è questo il vero problema all'origine del rapporto tra la protagonista e suo figlio. Un figlio voluto, cercato tra miriadi di possibili relazioni con uomini suddivisi per categorie: bellezza, intelligenza e salute. Alla fine c'è un giudizio e la scelta. Poi finalmente la gravidanza e l'arrivo del bambino, il Loverboy, il figlio amato fino allo spasmo, fino alla tentazione di tenerlo tutto per sé anche contro la società, contro le istituzioni elementari,

le amicizie, la scuola. Il sentimento della madre verso il figlio è una passione patologica: si scoprirà in seguito da dove nasce. Come nelle tragedie greche, dove la colpa dei padri ricade sui figli, la protagonista era stata abbandonata da piccola da due genitori suicidi che le avevano lasciato in eredità solo un biglietto: "Faresti bene a trovarti una passione". Una prosa semplicissima eppure capace di rivelare al suo fondo una storia allucinata e inquietante.

Victoria Redel, **LOVERBOY**, Fazi, pag. 208, euro 15. In uscita il 21 luglio.



Victoria Redel, 47 anni, scrittrice e poetessa americana, vive a New York.

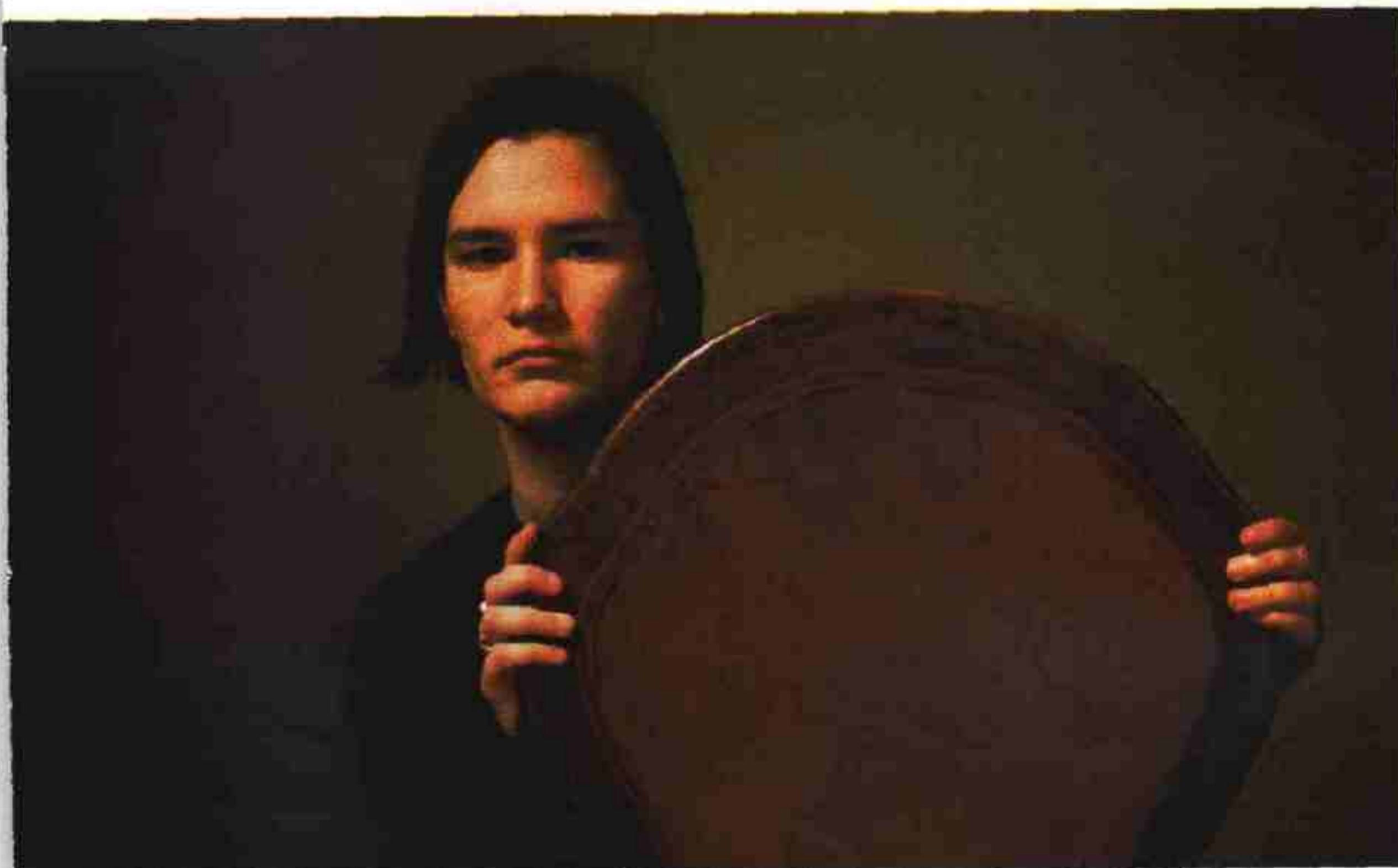
VERSI PERSONALI

Troppo sciocco è piangere sopra un amore perduto / Malvissuto e scostante, / meglio l'acre vapore del vino / indenne.

Alda Merini, da *Le Osterie in Fiore di poesia*, Einaudi

L'APPUNTAMENTO

UN PREMIO PER CINQUE FINALISTI



144 GRAZIA

È a Porto San Giorgio (AP), dal 24 al 29 luglio, che si svolge la terza edizione del Premio letterario Paolo Volponi, che rende omaggio all'autore di *Memoriale* (Einaudi) anche nel sottotitolo: Letteratura e impegno civile. I finalisti sono: Bruno Arpaia, Silvia Ballestra (foto a sinistra), Mario Desiati, Vincenzo Pardini, Claudio Piersanti. Inaugurazione il 24 con il presidente della Camera, Fausto Bertinotti.

NEL BAGAGLIO A MANO

Arriva in Italia *Una famiglia particolare*, libro che in Francia ha già riscosso un ottimo successo. Alexandre Jardin in quest'opera autobiografica racconta con ironia e sincerità il rapporto fra sé e la sua strampalata famiglia - descritta come una galleria di personaggi surreali, sublimi nella loro vitalità e nelle più assurde contraddizioni - da cui egli stesso è attratto e spaventato. Come si può esserlo di fronte al vuoto: tra la tentazione di fermarsi e la voglia di lanciarsi verso l'assoluto a cui apparteniamo.

Alexandre Jardin, UNA FAMIGLIA PARTICOLARE, Bompiani, pagine 222, euro 15.

Da tenersi: **PER I REVIVAL ESTIVI**



Foto PATRICK MCMULLAN